



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 ottobre 2009

Il CMI per don Gnocchi

Venti pannelli e un supporto multimediale ripercorrono la straordinaria vita e il pensiero di don Carlo Gnocchi. È la mostra dal titolo *Don Gnocchi ci parla*, esposta nella cappella del Centro IRCCS “S. Maria Nascente” di Milano, accanto alla tomba dove riposa don Carlo, ed ora allestita in Galleria Vittorio Emanuele, con il patrocinio dell’assessorato alla Famiglia del Comune e il sostegno di Regione Lombardia.

Il percorso propone spunti di riflessione su temi d’attualità, utilizzando testi e brani di lettere di don Carlo. L’esposizione è costituita da 11 *totem*, ciascuno composto da una coppia di pannelli per un totale di 22 tavole che ripercorrono la straordinaria vita e il pensiero di don Carlo Gnocchi (nato a S. Colombano al Lambro nel 1902, richiamato a Dio a Milano nel 1956). Tra poco don Gnocchi sarà proclamato beato: di lui si parla e si parlerà ancora molto. Ma come parla invece lui a noi uomini del terzo millennio? Come parla alle persone che frequentano da operatori e da pazienti le strutture da lui fondate? La mostra propone un percorso semplice, che segue la storia di don Gnocchi, ma per farlo conoscere come fosse uno che ci parla oggi.

La mostra inizia dalla famiglia di don Carlo, poi prosegue con la tragica esperienza della guerra: don Gnocchi fu cappellano degli Alpini, in prima linea sul fronte russo nel 1942-43. L’installazione mette poi in evidenza la scelta di mettersi al servizio dei “mutilatini”, la fede e l’umanità del sacerdote, i suoi scritti in merito a educazione e istruzione e l’atto di fede finale, al momento della morte, con il gesto profetico della donazione delle cornee nel 1956. La mostra racconta anche la nascita della Fondazione che continua tuttora ad occuparsi di ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori; di assistenza ad anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali e pazienti in stato vegetativo persistente. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l’attività di ricerca scientifica e di formazione ai più diversi livelli. Riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, segnatamente per i Centri di Milano e Firenze, oggi la Fondazione Don Gnocchi conta oltre 5.400 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento. Le prestazioni sono erogate in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale in 28 Centri, distribuiti in 9 regioni, con oltre 9000 persone curate o assistite in media ogni giorno.

Dopo la beatificazione, la mostra verrà esposta all’Istituto Gonzaga di via Vitruvio a Milano, fino al 4 novembre. Sarà poi itinerante nei Centri italiani della Fondazione Don Gnocchi ed in diverse città.


Eugenio Armando Dondero